

Tomba dell'età del Bronzo

Tratto da Enciclopedia Encarta



Durante l'età del Bronzo, i morti venivano seppelliti in fosse comuni o in tombe individuali. Spesso accanto ai defunti venivano lasciati oggetti e beni cari alle persone morte. Lo scheletro della foto è stato ritrovato nel 1960 vicino a Stonehenge; accanto si può scorgere un boccale.

Press Association/Topham Picturepoint/The Image Works

Microsoft ® Encarta ® 2007. © 1993-2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.



Età del Bronzo

L'età dei metalli iniziò quando le prime civiltà appresero l'arte della lavorazione del rame e del bronzo. È difficile stabilire una data comune di inizio, perché lo sviluppo avvenne in tempi diversi a seconda del luogo. Gli archeologi presumono che l'età dei metalli sia iniziata tra il 5000 e il 4000 a.C., quando furono scoperte le prime miniere di rame.

Durante l'età del Rame (o calcolitico), gli uomini impararono a modellare e a fondere il metallo per ottenere armi e gioielli. Tuttavia, il rame è un metallo morbido e poco resistente, e venne usato più per scopi ornamentali che per scopi pratici.

LA SCOPERTA DEL BRONZO

Continuando a lavorare il metallo, l'uomo affinò la tecnica e scoprì che, aggiungendo al rame fuso altri metalli, si poteva ottenere un materiale molto più resistente.

Dopo diversi tentativi, fra il 4000 e il 3000 a.C., le civiltà della Mesopotamia ottennero un nuovo metallo dalla fusione del rame con l'aggiunta di una piccola quantità di stagno. Il nuovo metallo era più resistente del rame e manteneva più a lungo l'affilatura dalla lama. Nacque così la prima lega metallica: il bronzo.

PERCHÉ IL BRONZO DIVENNE COSÌ IMPORTANTE?

La scoperta del bronzo si diffuse gradualmente in Europa, in Asia e in Africa nei successivi 2.000 anni. Dalla lavorazione del bronzo si potevano ottenere molti oggetti, come spade, coltelli, lance, asce, falcetti, spilloni e fibule (ovvero le fibbie che servivano a fissare le vesti).

Poiché all'inizio gli artigiani non riuscivano a forgiare lame affilate, il bronzo venne utilizzato soprattutto per produrre oggetti decorativi. In molte parti del mondo, la lavorazione dei metalli divenne un'arte raffinata, come nel Sud-Est asiatico, dove i vasi in bronzo venivano decorati finemente con animali, mostri e forme geometriche.

Le testimonianze più significative sull'età del Bronzo provengono dagli scavi delle necropoli (le "città dei morti", come vengono



chiamati i cimiteri della preistoria). Molte civiltà, infatti, seppellivano i capi e i guerrieri con le loro armi e con gli oggetti personali, come recipienti e gioielli. Non si conosce il motivo che induceva a seppellire il defunto insieme alle suppellettili che usava in vita. Probabilmente queste civiltà pensavano che gli oggetti personali sarebbero potuti servire al morto per la sua vita nell'Aldilà.

IL COMMERCIO

Durante l'età del Bronzo il commercio iniziò ad avere una funzione importante, e veniva praticato anche percorrendo grandi distanze. I rapporti tra le diverse culture aumentarono, permettendo la circolazione di materie prime che non si trovavano dappertutto, come il metallo allo stato naturale. Lo stagno, ad esempio, era un metallo raro e quindi molto ricercato e costoso.

Con il fiorire dei commerci, si perfezionò di pari passo la tecnica di costruzione delle navi e si diffuse la navigazione. Alcune civiltà (ad esempio quella minoica, che si sviluppò nell'isola di Creta) divennero ricche e potenti grazie all'intensificarsi degli scambi commerciali.

LA VITA QUOTIDIANA DURANTE L'ETÀ DEL BRONZO

La nuova potenza acquisita portò alcune popolazioni a tentare di espandere il loro dominio sui popoli confinanti. Le continue guerre ebbero come conseguenza la nascita di insediamenti fortificati ed eretti in punti strategici, come colline o alture, che consentivano di avere una visuale migliore dei dintorni.

L'invenzione dell'elmo e dell'armatura risale all'età del Bronzo. Nell'Iliade, il poema greco composto nel IX secolo a.C., Omero racconta come i guerrieri, durante l'età del Bronzo, potessero ottenere riconoscimenti e onori nella società, combattendo valorosamente in battaglia.

Anche se il commercio stava diventando un elemento di primo piano per la ricchezza e il benessere di molte civiltà, soprattutto nell'area mediterranea, altre popolazioni nell'Europa del Nord continuavano ad avere un'economia basata sull'agricoltura.



Sempre in questo periodo, si diffuse l'aratro, si iniziò a praticare la rotazione delle colture, si imparò la tessitura.

LA FINE DELL'ETÀ DEL BRONZO

L'età del Bronzo terminò quando il ferro divenne il metallo più importante e più usato nella vita quotidiana. Anche in questo caso, il passaggio da un'età all'altra fu determinato dal luogo e dalle risorse delle singole aree geografiche. In Europa, l'età del Bronzo terminò intorno al 700 a.C., mentre in Asia l'introduzione della lavorazione del ferro avvenne molto prima, tra il 2000 e il 1500 a.C.

Microsoft ® Encarta ® 2007. © 1993–2006 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.